

**CAMPO.** La società biancazzurra non trasloca come aveva minacciato a fine stagione ed è vicina a un'intesa con il Comune per lo stadio



Lo stadio Rigamonti di Mompiano continuerà a essere la casa del Brescia: al momento dell'iscrizione la società biancazzurra non ha presentato altre soluzioni come aveva ipotizzato. FOTOLIVE

# Il Brescia non cambia «casa» Ma ora è convivenza forzata

Nessuna migrazione come ventilato qualche mese fa  
Presentata l'iscrizione col «Rigamonti» sede di gioco  
Ma adesso è scontro per l'ospitalità alla Feralpi Salò

**Gian Paolo Laffranchi**

Più che un derby, una convivenza forzata. Chi gioca a Brescia? Il Brescia, chiaro. Ma anche la Feralpi Salò. Stessa casa, pardon, stadio: ovviamente il Rigamonti (quello nuovo, al momento, è fatto della stessa materia dei sogni). Insieme, gomito a gomito, una partita interna per uno. Come Milan e Inter, Atalanta e AlbinoLeffe, Hellas e Chievo.

Ma fino a quando? Per tre mesi, come chiede il Brescia, o anche fino a fine stagione, come ipotizza l'Amministrazione? Su questo punto non c'è accordo. E non è il solo nodo da sciogliere, anche se oggi tutto andrà come deve andare: il club di via Bazoli otterrà il nulla osta della Loggia, la documentazione necessaria per completare l'iscrizione con l'impianto di Mompiano indicato nero su bianco. Autorizzazione concessa sì, convenzio-

ne firmata no (visti i tanti aspetti da chiarire). Come un anno fa, di questi tempi.

**IN ATTESA** del famoso incontro chiarificatore, i contatti si susseguono al telefono e le trattative si sviluppano via fax. Una telefonata tra presidente e sindaco, lunedì pomeriggio, aveva prodotto una fumata bianca in via privata: Gino Corioni e Adriano Paroli si erano trovati sulla stessa lunghezza d'onda. Niente sistemazione alternativa per il Brescia, tanto che Corioni ribadisce che la sua squadra «continuerà a giocare al Rigamonti. E dove sen-

**Corioni è pronto a saldare il conto con la Loggia ma la condizione sono solo tre mesi di coabitazione**

nò? Quando dicevo che non avremmo più giocato a Mompiano, facevo una battuta».

Un modo di esternare il disagio per una struttura vecchia che Corioni vorrebbe abbandonare il prima possibile. Non a caso non investirà nella nuova curva Nord (per la quale il Comune ha cercato finanziatori esterni).

Ieri mattina, per venire incontro al Comune, il Brescia ha inviato una nuova proposta per iscritto: «Paghiamo gli affitti arretrati in due rate da 55 mila euro, la prima il 30 settembre, la seconda il 28 febbraio; lasciamo cadere la contestazione per i 734 mila anticipati due anni fa per l'adeguamento alla serie A dell'impianto, che altrimenti non sarebbe stato idoneo. Chiediamo l'utilizzo dello stadio per le prossime 3 stagioni a un prezzo simbolico. E la convivenza con la Feralpi Salò non può durare oltre i 3 mesi». Due le condizioni poste dal Brescia: così come



Il presidente Gino Corioni: «Il Brescia giocherà al Rigamonti»

sono, il Comune non pare intenzionato ad accettarne neanche una.

Innanzitutto, bisogna mettersi d'accordo sul concetto di «simbolico»: 5 o 55 mila? Perché per l'assessore allo Sport Massimo Bianchini «il canone di 55 mila euro è già simbolico: Atalanta e AlbinoLeffe pagano molto di più». Inoltre «a Bergamo, come in tante altre città in Italia, la coesistenza fra due squadre sullo stesso campo non è affatto un problema. Per noi la Feralpi può restare fino al termine del campionato». La società presieduta da Giuseppe Pasini ha indicato per l'iscrizione Brescia, come sede delle sue partite interne, fino al giugno 2013. Come prevedono i regolamenti della Lega.

**STESSA CASA**, dunque: Brescia in serie B, Feralpi Salò in Lega-pro. Da definire la questione delle spese da dividere (utenze, manutenzione), consistenti tanto più quanto si protrarrà la convivenza. La Feralpi vuol tornare a giocare a Salò: il Turina potrebbe essere a norma in autunno, al più tardi a dicembre. Corioni non vuole sobbarcarsi oneri che non ritiene suoi (e il discorso vale per il match in novembre fra Italia e Tonga di rugby). Confini e costi da stabilire fra società, trattative tutt'altro che concluse fra il club di via Bazoli e la Loggia. Ma l'autorizzazione a giocare al Rigamonti c'è già stata per la Feralpi Salò e ci sarà oggi per il Brescia. La convivenza forzata è cominciata. ●